MA XXI

Livello 0

artapes

powered by
IN BETWEEN
ART FILM

6 novembre 2018 — 3 marzo, 2019
November 6, 2018 – March 3, 2019

Livello / Level 0 / **Videogallery**

Immaginari e visioni nell'era dell'intelligenza artificiale

Imaginaries and Visions in the Age of Artificial Intelligence

a cura di / curated by
Eleonora Farina

In un'epoca in cui le tecnologie evolvono sempre più rapidamente e ci si interroga su quanto possa spingersi oltre il nuovo paradigma umano/non umano, il progetto di *Low Form* presenta gli immaginari e le visioni dei più attenti protagonisti della ricerca artistica e teorica attuale. Il momento storico in cui viviamo sta tramutando la realtà in simulazione, o piuttosto la simulazione in realtà, mettendo in discussione il rapporto tra naturale e artificiale, tra vero e falso. *Low Form,* rendendo reale il panorama virtuale nel quale gli artisti di oggi sono immersi, racconta dunque di un presente e di un futuro in divenire, strano e inquietante, la cui rappresentazione è figlia dell'inconscio tecnologico e di un immaginario visivo dilatato, in cui si mescolano riferimenti analogici e la conoscenza digitale iperconnessa.

***Artapes* amplia la ricerca delle opere presenti in mostra con un programma di proiezioni pensato ad hoc per la video gallery del museo. I film proposti, per la maggior parte realizzati in digitale e facendo uso di immagini generate al computer (CGI), incrociano riferimenti culturali diversi e trasversali, in una contaminazione tra discipline che restituisce la varietà e l'ibridismo della cultura globalizzata.**
I protagonisti dei lavori scelti sono donne e uomini, robot e manga, cyborg e alieni, che si muovono in paesaggi che richiamano a tratti l'estetica dei videogiochi a tratti quella dei reality televisivi. Il quadro che ne emerge vede un presente in cui l'intelligenza artificiale si sostituisce all'artista nel creare opere d'arte, l'organico, il tecnologico e lo spirituale entrano in contatto in futuribili spazi cibernetici, l'essere umano tenta di colonizzare lo spazio, i cambiamenti in atto mettono in discussione il rapporto con il sé, con la natura, con l'altro e conducono alle rivoluzioni culturali, sociali e politiche alle quali stiamo oggi assistendo.

At a time when technologies progress at an ever faster pace, and we wonder what might lie beyond the new human/non-human paradigm, the project *Low Form* presents the imaginaries and the visions of the most perspicacious names in today's artistic and theoretical research. The historical moment we are living through now is changing reality into simulation, or rather simulation into reality, calling into question the relationship between the natural and the artificial, between what is true and what is false. *Low Form*, by turning the virtual scenario in which today's artists are immersed into a real one, recounts a present and a future in the making, both weird and eerie, whose representation is the offshoot of a technological subconsciousness and an expanded visual imaginary, in which analog references and hyperconnected digital knowledge are combined.

Artapes expands the research of the works present in the exhibition with a program of projections conceived ad hoc for the museum's video gallery. The films proposed, most of which made digitally and by using computer-generated images (CGI), cross diverse and transversal cultural references, in a cross-pollination between disciplines that restores the variety and hybrid nature of globalized culture. The protagonists of the works chosen are men and women, robots, and mangas, cyborgs and aliens, which move about in landscapes that at times recall the aesthetic of videogames, and at others that of TV reality shows. The emerging picture sees a present in which Artificial Intelligence replaces the artist in creating works of art, the organic, the technological, and the spiritual come into contact in futuristic cybernetic spaces, the human being attempts to colonize space, the ongoing changes draw attention to the relationship with the Self, with nature, with the other, and lead to the cultural, social, and political revolutions that we are witnessing today.

ORARI
—

MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ E DOMENICA

Proiezioni dalle ore 11.00 alle ore 19.00

SABATO

Proiezioni dalle ore 11.00 alle ore 22.00

TIMING
—

TUESDAY, WEDNESDAY, THURSDAY, FRIDAY, SUNDAY

Projections from 11.00 am to 7.00 pm

SATURDAY

Projections from 11.00 am to 10.00 pm

6 novembre 2018 – 16 dicembre 2018 / November 6, 2018 – December 16, 2018

Julieta Aranda
Stealing one's own corpse (an alternative set of footholds for an ascent into the dark) Part 1 – 9.81 m/s2: one possible scenario, 2014
12'

Nella prima parte della trilogia *Stealing one's own corpse (an alternative set of footholds for an ascent into the dark)*, Julieta Aranda, nella veste di artista, è invitata a prendere parte a un volo in assenza di gravità. Il video che ne risulta costituisce il primo capitolo delle sue riflessioni sul rapporto tra l'uomo e lo spazio – con un incipit volto ad analizzare le tesi, sia a favore che contrarie, avanzate in merito alla "corsa allo spazio" del XXI secolo, il disinteresse nei confronti di ciò che è alieno al genere umano e le analogie con gli ideali neocoloniali.

In the first episode of the trilogy *Stealing one's own corpse (an alternative set of footholds for an ascent into the dark)*, Julieta Aranda participated in zero gravity flight as an invited artist. The resulting video is the first chapter of her reflection on the human relationship to space – the first part being focused on trying to parse both optimistic and bleak discourses on the 21st century "race for space," its disregard for non-human subjects, and its parallels to neo-colonial ideals.

Kathleen Daniel
Willy's Wife, 2017
60'

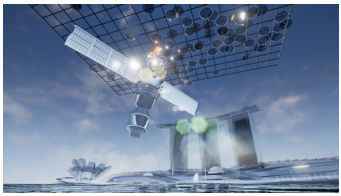
Courtesy: Duh Real Productions

Il lungometraggio animato *Willy's Wife* racconta la storia dell'assassinio di Adwina per mano del marito Willy con l'aiuto di Terry e Lewis, suoi co-cospiratori. Mentre il fratello di Adwina cerca ansiosamente di scoprire la verità e la legge fa il suo corso, la giustizia irrompe prepotentemente prima che Terry, impresario di pompe funebri, possa ultimare i suoi macabri piani. 60 min di Neo Soul

The feature length animated film *Willy's Wife* tells the story of the murder of Adwina at the hand of her husband Willy with the help of his co-conspirators, Terry and Lewis. As Adwina's brother agitates toward the truth and law enforcement closes in, justice arrives violently before Terry, a mortician by trade, can complete his macabre masterpiece. 60 min.s of Neo Soul.

---

18 dicembre 2018 – 27 gennaio 2019 / December 18, 2018 – January 27, 2019



Lawrence Lek
Geomancer, 2017
48'16"

Courtesy: l'artista / the artist **e** / and **Sadie Coles HQ, London. Commissionato per il** / Commissioned for the **Jerwood / Film & Video Umbrella Award.**

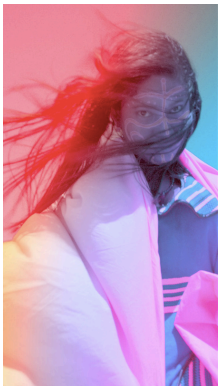
***Geomancer* di Lawrence Lek è un'animazione generata al computer che parla del creativo risveglio dell'intelligenza artificiale. Ambientato a Singapore nell'anno 2065, il film racconta la storia di un satellite ambientale che sogna di diventare un artista. *Geomancer* prefigura la crisi che potrebbe scaturire dall'avvento di un mondo trasformato in un complesso tecno-industriale gestito da un'intelligenza post-umana nel quale il genere umano non è più considerato così speciale.**

Lawrence Lek's *Geomancer* is a computer-generated animation about the creative awakening of Artificial Intelligence. Set in Singapore in the year 2065, the film tells the story of an environmental satellite that wishes to become an artist. *Geomancer* imagines the crisis that might happen when the world has become a techno-industrial complex run by a posthuman intelligence, and humanity will no longer be considered that special.

Sophia Al Maria
The Limerent Object, 2016
5'11"

Concetti mitici quali quelli di creazione e distruzione sono essenziali per riflettere sulla natura di un oggetto limerente. Il nostro puntino, tinto di un blu tenue, per la figura aliena che appare nell'opera è senza dubbio l'oggetto limerente, mentre per la figura umana l'immagine tremolante che promette salvezza e annichilimento costituisce l'oggetto limerente perduto. – Estratto da un'intervista tra l'artista e Joao Laia

Mythic notions of creation and destruction are key to thinking around what the limerent object might be. Our pale blue dot is absolutely the limerent object to the alien figure in the piece, and the trembling image that promises salvation and annihilation is the lost limerent object to the human figure. – Excerpt from an interview between the artist and Joao Laia

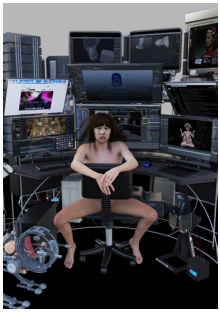


Sophia Al Maria
The Magical State, 2017
6'14"

The Magical State **analizza l'estrazione di combustibili fossili dalla terra profanata, concependo tale pratica come un rituale esorcistico e violento imposto sul miserabile corpo 'femminile'. Servendosi di tale figura retorica, Al Maria, originaria dalla regione del Golfo Persico, s'interroga sull'importanza intrinseca di uno spirito che è 'evocato' con impellenza e aggressività per essere usato intensivamente fino a divenire uno squallido rifiuto, in un processo di conflitto perpetuo con la materia in cui s'ignora o si è indifferenti rispetto a ciò che la anima, a ciò che in sostanza la costituisce e la rende coesa. – Estratto dal testo di Nadja Argyropoulou, marzo 2017**

The Magical State explores the extraction of fossil fuels from the desecrated land as a kind of ritualistic, violent exorcism imposed on the abject 'female' body. Employing the genre/trope of this allegory, Al Maria, who hails from the Arabian Gulf region, examines the importance per se of a spirit that is exigently and aggressively 'conjured' to be used intensively until it eventually becomes a sordid waste, in a process of perpetual conflict with matter and of ignorance and/or indifference as to what animates matter, what ultimately constitutes and coheres it. - Excerpt from Nadja Argyropoulou's text, March 2017

29 gennaio 2019 – 3 marzo 2019 / January 29, 2019 – March 3, 2019



Lu Yang
Delusional Mandala, 2015
16'27"

Courtesy: l'artista / the artist

***Delusional Mandala* parla di neuroscienze, a cui Lu Yang è da sempre interessata. L'artista si avvale del principio del sistema stereotassico, della stimolazione cerebrale profonda e della rTMS (stimolazione magnetica transcranica) che lavorano sul sistema limbico profondo al fine di estendere le delusioni, sostituire la prospettiva religiosa e la meditazione fugace sul mondo materiale e produrre delusioni oggettive. Lu Yang ha creato per la prima volta un simulatore umano digitale non sessuale simile a lei per completare un'opera d'arte.**

Delusional Mandala is about neurosciences, in which Lu Yang is always interested. The artist makes use of the principle of the stereotactic system, the deep brain stimulation and rTMS (transcranial magnetic stimulation) working on the deep limbic system, in order to extend delusions, substitute into religious perspective and fugacious meditation on the material world and produce objective delusions. Lu Yang created a digital nonsexual human simulator in her own shape for the first time to complete an artwork.

Lu Yang
Electromagnetic Brainology!, 2017
13'34"

Courtesy: l'artista / the artist

***Electromagnetic Brainology!* è il seguito di *Delusional Mandala*. Le quattro divinità di Fuoco, Acqua, Terra e Vento indossano la Super DBS Crown che controlla il cervello ed eseguono una danza frenetica a ritmo di musica. La straordinaria scena dance è il momento clou, con il quartetto di divinità dai colori sgargianti in un mondo di velocità travolgente.**

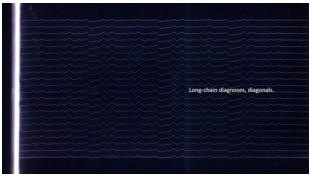
Electromagnetic Brainology! is a follow-up to *Delusional Mandala*. The four gods of Fire, Water, Earth, and Wind wear the brain-controlling Super DBS Crown, and perform a frenzied dance to music. The extraordinary dance scene is the highlight, featuring the quartet of gaudily colored deities within a world of overwhelming velocity.

Lu Yang
Electromagnetic Brainology Brain Control Messenger, 2018
10'08"

Courtesy: l'artista / the artist

***Electromagnetic Brainology Brain Control Messenger*, realizzato nello stile di un video musicale, presenta l'idolo giapponese Chanmomo◎ del gruppo Band Ja Naimon!. Il lavoro didattico ma umoristico si concentra sul cervello e sui sensi incorporando e visualizzando gli aspetti dell'intrattenimento, inclusi famosi videogiochi e video musicali, così come i confini tra scienza e coscienza, realtà e immaginazione.**

Electromagnetic Brainology Brain Control Messenger, made in the style of a music video, features the Japanese idol Chanmomo◎ from the group Band Ja Naimon!. The didactic yet humorous work focuses on the brain and the senses while incorporating and visualizing aspects of entertainment, including famous video games and music videos, as well as the borders between science and consciousness, and reality and the imagination.



Andrea Crespo

virocrypsis, 2015
16'05"

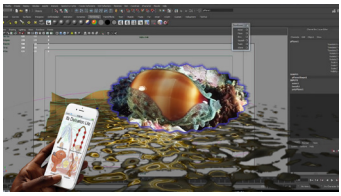
Super Weird Rin - Animazione cantata da jim830928
/ Super Weird Rin - Singing Animation by jim830928

parabiosis: neurolibidinal induction complex 2.2, 2015
11'12"

Audio di sottofondo estratto da data.vortex di Ryoji Ikeda
/ Background audio sampled from data.vortex by Ryoji Ikeda

I due video esaminano il modo in cui le code lunghe o le "filter bubble" (bolle di filtraggio) delle reti informatiche determinano la proliferazione di forme identitarie e sessuali atipiche. Palesando l'identità virale e le deformazioni psicosessuali rese possibili da tali reti, rivelano la natura demoniaca delle relazioni online: anelli di retroazione basati su ossessione, dipendenza, perversione, idolatria, cultismo, mutagenesi dell'io...

The two videos delve into instances of how long-tails or "filter bubbles" in computer networks proliferate unusual forms of identity and sexuality. They illustrate viral identity and psychosexual deformations made possible by such networks and reveal the demoniacal character of online relations: feedback loops of compulsion, addiction, perversion, idolatry, cultism, mutagenesis of the self...

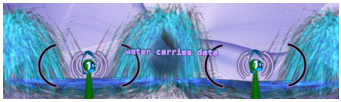


Tabita Rezaire
Premium Connect, 2017
13'04"

Courtesy: l'artista / the artist **e** / and **Goodman Gallery, South Africa**

***Premium Connect* immagina uno studio di tecnologie d'informazione e comunicazione volto ad analizzare il sistema di divinazione africano, il sottobosco fungino, la comunicazione con gli avi e la fisica quantistica allo scopo di (ri)pensare i nostri canali informativi. Superando il divario tra organismo e spirito-dispositivo, quest'opera considera le connessioni spirituali al pari di reti di comunicazione, analizzando le possibilità offerte dalle tecnologie *decoloniali*. Il video indaga quegli spazi cibernetici in cui mondo organico, tecnologico e spirituale entrano in contatto.**

Premium Connect envisions a study of information and communication technologies exploring African divination systems, the fungi underworld, ancestors communication and quantum physics to (re)think our information conduits. Overcoming the organism-spirit-device divide, this work explores spiritual connections as communication networks and the possibilities of decolonial technologies. The video investigates the cybernetic spaces where the organic, technological and spiritual worlds connect.

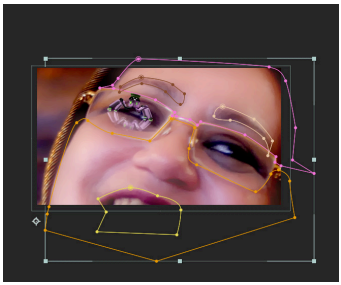


Tabita Rezaire
Deep Down Tidal, 2017
18'44"

Courtesy: l'artista / the artist **e** / and **Goodman Gallery, South Africa**

***Deep Down Tidal* esamina il potere dell'acqua quale interfaccia conduttiva di comunicazione. Mano a mano che le moderne tecnologie d'informazione divengono sempre più onnipresenti nelle nostre realtà industrializzate, la necessità di comprendere le forze culturali, politiche e ambientali che le plasmano diviene un'impellenza. Il video indaga le intricate e aggrovigliate narrative cosmologiche, spirituali, politiche e tecnologiche che scaturiscono dall'acqua quale interfaccia per comprendere i lasciti del colonialismo.**

Deep Down Tidal excavates the power of water as a conductive interface for communication. As modern information technologies become omnipresent in our industrialized realities, we urgently need to understand the cultural, political and environmental forces that have shaped them. The video enquires the intricate cosmological, spiritual, political, and technological entangled narratives sprung from water as an interface to understand the legacies of colonialism.



Meriem Bennani
Ghariba, 2017
22'47"

Courtesy: l'artista / the artist

***Ghariba* è un ritratto giocoso e commovente di una donna marocchina. Nell'evocare reality televisivi, home video e film etnografici, il suo linguaggio visivo è al tempo stesso intimo e bizzarro e vede la regista dilettarsi con manipolazioni digitali che a turno amplificano ovvero indeboliscono il ritratto che di sé fanno i suoi personaggi. Le donne di Benanni discutono di amore e di corteggiamenti, di frequentazioni e di amicizie, di solitudine e di comunione, cui fa da contraltare la paura di invecchiare. – Negar Azimi**

Ghariba is a playful and moving portrait of some women in Morocco. Evoking reality television, home video, and ethnographic film, its visual language is at once intimate and whimsical, with the director's digital manipulations by turns amplifying and undermining her subjects' self-presentations. Bennani's women discuss love and romance, dating and friendship, loneliness and community, all set against the terror of aging. - Negar Azimi

ARTAPES

Artapes è un progetto realizzato con IN BETWEEN ART FILM, che include rassegne retrospettive dedicate a singoli autori, focus storici e tematici, opere restaurate, film muti, nuovi documentari e video sperimentali. In parallelo alle mostre in programma, sono organizzate proiezioni, talk con registi, introduzioni di critici e curatori, artisti ed esperti nel settore. E' il progetto cinema del MAXXI dedicato alla presentazione di video e film riconosciuti tra i più interessanti e innovativi nella produzione artistica recente. Il titolo trae ispirazione da Art/Tapes/22, uno dei quattro centri di produzione della videoarte in Italia, che nel corso degli anni Settanta ha rappresentato un'avventura d'avanguardia unica nella produzione del video d'artista.

Artapes is a project created together with IN BETWEEN ART FILM, which includes retrospectives devoted to individual artists, historical and themed studies, restored works, silent films, new documentaries, and experimental videos. Screenings, talks with filmmakers, introductions by critics and curators, artists and experts in the sector are held at the same time as the museum's exhibitions. This is MAXXI's cinema project dedicated to presenting videos and films recognized to be among the most interesting and innovative in recent artistic production. The title is inspired by Art/Tapes/22, one of the four centers producing video art in Italy in the 1970s, representing a unique avant-garde adventure in the creation of artists' videos.

IN BETWEEN ART FILM

In Between Art Film è una casa di produzione cinematografica fondata nel 2012 da Beatrice Bulgari, caratterizzata da un approccio interdisciplinare che supporta artisti, filmmaker, registi nell'esplorazione dei confini tra arte contemporanea ed immagine in movimento.
In Between Art Film è presente in importanti collaborazioni di carattere istituzionale e partnership culturali tra cui: vice versa, Padiglione Italia, 55. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia (Venezia, 2013); Biennale de l'Image en Mouvement (Centre d'Art Contemporain Genève, 2016); Miart (Milano 2016, 2017, 2018); Tate Film (Londra, 2017); Maxxi Videogallery (Roma, 2017, 2018); Il Mondo Magico, Padiglione Italia, 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia (Venezia, 2017); Documenta 14 (Atene - Kassel, 2017); Lo Schermo dell'Arte (Firenze, 2017); Dhaka Art Summit (Dhaka, 2018); Manifesta 12 (Palermo, 2018).

Per ulteriori informazioni:
www.inbetweenartfilm.com

In Between Art Film, formally launched in 2012 by Beatrice Bulgari, is a film production company dedicated to providing artists, filmmakers, and directors with the possibility of freely exploring the uncertain territories of moving images.
In Between Art Film has been supporting leading institutions and promoting important cultural partnerships including: vice versa, Italian Pavilion, 55th International Art Exhibition of Venice Biennale (Venice, 2013); Biennale de l'Image en Mouvement (Centre d'Art Contemporain Geneva, 2016); Miart (Milan 2016 – 2017); Tate Film (London 2017); Maxxi Videogallery (Rome, 2017, 2018); Il Mondo Magico, Italian Pavilion, 57th International Art Exhibition of Venice Biennale (Venice, 2017); Documenta 14 (Athens - Kassel, 2017); Lo Schermo dell'Arte (Florence, 2017);Dhaka Art Summit (Dhaka, 2018); Manifesta 12 (Palermo, 2018).

For further information please visit:
www.inbetweenartfilm.com

FONDAZIONE MAXXI

Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo
National Museum of the 21st Century Arts

Presidente
President
Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione
Administrative Board
Caterina Cardona
Piero Lissoni
Carlo Tamburi
Monique Veaute

Collegio dei revisori dei conti
Board of Auditors
Andrea Parenti
Claudia Colaiacomo
Antonio Venturini

Direttore artistico
Artistic Director
Hou Hanru

Segretario generale
Executive Director
Pietro Barrera

Direttore
Director
DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA
Museo nazionale di architettura
Margherita Guccione

Direttore
Director
DIPARTIMENTO MAXXI ARTE
Museo nazionale di arte contemporanea
Bartolomeo Pietromarchi

ARTAPES
programma a cura di
project curated by
Giulia Ferracci

Coordinamento organizzativo
Organization and coordination
Massimiliana Palumbo

Ufficio Mostre
Exhibition Office
Claudia Reale

Low Form

a cura di
curated by
Eleonora Farina

powered by IN BETWEEN ART FILM

MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

Seguici su follow us

soci founding members